

Misteri, la solita minestra

di Beppino Tartaro

Di positivo abbiamo avuto le condizioni meteo; così come da apprezzare la diretta via web dell'emittente locale che ha portato ai trapanesi sparsi nel mondo le fasi salienti della processione e il collegamento in diretta da Piazza Purgatorio, per la prima volta, della Tv nazionale. Per il resto la solita minestra, con i toni trionfalistici di qualche addetto ai lavori che valuta la processione solo in



Maria SS. Addolorata

Foto Archivio System

base all'ora di rientro al Purgatorio. Ma la realtà non è certamente questa. Un itinerario che ha ancora una volta penalizzato il centro storico per l'angosciante desiderio di raggiungere prima possibile la via Fardella, autentica passerella per lo show dei ceti, sino al giro di boa di Piazza Martiri D'Ungheria. Dato che nessuno è in grado di stabilire i tempi di percorrenza di una processione (i navigatori satellitari fanno bella mostra solo sui telefonini), com'era facilmente prevedibile si è accumulato il solito ritardo. A farne le spese sono state le vie della città antica, percorse, al ritorno, a ritmi da Formula Uno.

Venti bande e venti processioni sono troppe, ma ai ceti non importa perché questa non è una processione. E' la somma di venti distinte processioni, dove la componente religiosa è solo teorica; il rispetto della tradizione inesistente e dove l'improvvisazione e la fantasia dominano nettamente la scena. E non solo nei Misteri. Persino l'antico rito dello scambio del cero tra le due Madonne, infatti, il Mercoledì Santo, ha subito la consueta ventata di genialità, umiliando l'antica consuetudine che prevedeva la "vutata" della Madre Pietà

del Popolo dinnanzi alla capanna dove dal giorno prima è custodita la Madre Pietà dei Massari. Adesso non più. Si è fatto per secoli, ma è il momento di cambiare. E allora "vai" con l'uscita della Madre dei Massari per l'incontro e lo scambio del cero in Piazzetta Dalla Chiesa, rigorosamente transennata, dato che dove regna il disordine, l'ordine lo si cerca proprio

nell'unica componente di una processione che non andrebbe mai modificata: il contatto e la simbiosi tra la folla e il simulacro.

Torniamo ai Misteri. Al mattino del sabato il ritorno delle enormi distanze tra gruppi, con qualche ceto che ha giustamente pensato di far aspettare tutti per la foto ricordo di consoli e collaboratori e, continuando nello "show", non è mancato chi ha persino lanciato, al momento del rientro, i fiori in piazza con tanto di "evviva". Evidentemente, a Trapani, Cristo risorge il sabato! E che dire poi, malgrado i divieti imposti dal Comune alla somministrazione di alcolici, del

consueto spettacolo notturno di lattine e menefreghismo in via Fardella!

E mentre si continua a trascurare la storia e la serietà, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha

inviato alla città di Caltanissetta un messaggio di felicitazioni per il rispetto e la divulgazione delle tradizioni della Settimana Santa. Niente paura, a Trapani non siamo da meno e, infatti, a complimentarsi con l'Unione Maestranze, è stata "nientepopodimenoche"... la Presidenza del Consiglio Comunale di Trapani. Cioè quel comune medesimo che potrebbe evitare di concedere le licenze ai lavori in quelle strade che potrebbero esser percorse dai Misteri (via Cuba). Ma questo è un problema che non c'è, perché Via Cuba è nulla rispetto all'autostrada fardelliana!

Nel post - processione, il Presidente dell'Unione Maestranze, Leonardo Buscaino, ha dichiarato, dagli schermi televisivi, "che non è compito dell'organismo che presiede divulgare la processione fuori dai confini locali".

Del resto, se dobbiamo propagandare certe cose è preferibile non farlo! Ma non è finita. In occasione delle regate di Coppa America, in tanti si lamentarono perché la chiesa del Purgatorio rimase chiusa ai turisti. Ora, considerato che le buone abitudini non si perdono mai, lo spettacolo d'inefficienza si è ripetuto. In occasione della "Garibaldi Tall Ships Regatta", la "Casa" che ospita i Sacri gruppi dei Misteri, è rimasta chiusa ancora una volta. A causa dell'indisponibilità della custode della stessa. Poveri Misteri!

Tapis
D'ORIENT
tappeti persiani & orientali

P.zza Vitt. Veneto 3/5 - 91100 Trapani

Tel./Fax 0923 546586

www.tapisdorient.it - e-mail: info@tapisdorient.it